Magistrati contabili. «Non basta la repressione»

Corte conti: «Dubbi sulla lotta all'evasione»

La Corte dei conti solleva ampi dubbi sui criteri di contrasto dell'evasione fiscale e sul gettito atteso dal Governo, a cominciare dalla manovra dell'estate 2010. Per avere successo contro gli evasori, dice, non basta la «repressione», ma vanno «innalzati i livelli di compliance» da parte dei contribuenti. Favorendo «comportamenti spontanei di massa» per ottenere la naturale emersione delle basi imponibili nascoste: dall'acquisizione «generalizzata» di dati sui rapporti con clienti e fornitori alla comunicazione annuale al fisco dei dati finanziari sintetici di tutte le posizioni censite nell'anagrafe dei rapporti. Solo così si innalzerà «il livello effettivo di deterrenza».

La magistratura contabile mostra di apprezzare lo sforzo del governo di dare la caccia agli evasori. E non nasconde che si tratta di una vera e propria caccia grossa: 37 miliardi attesi dal 2009 al 2013. Peccato però, aggiunge nella relazione appena inviata al parlamento sulla manovra estiva del 2010 e sulle leggi varate tra maggio e agosto 2010,

che in più casi la strategia del governo presenti «carenze di analisi», che pure sarebbero state possibili, «sulle variazioni di comportamento che possono essere indotte dai provvedimenti di deterrenza e di miglioramento della gestione» delle politiche fiscali anti evasione. Un limite, sottolinea la Corte dei conti, «che impedisce di valutare compiutamente l'efficacia delle politiche intraprese». E che dunque mette in dubbio sia «il grado di realizzabilità delle singole misure», sia «gli effettivi ritorni» di gettito.

Altro rischio: la manovra su regioni ed enti locali presta il fianco alla possibilità di praticare «scelte elusive» aggirando il patto di stabilità interno con «l'utilizzo distorto delle società partecipate». Anche a dispetto delle regole anti elusione della stessa manovra: l'esclusione dai divieti delle partecipazioni paritarie di gruppi di enti locali e la possibilità di ricorrere a *multi utility*, è l'allarme, «lascia ampi margini» a manovre elusive.

R. Tu.